



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Roma, data del protocollo

- AI SIGNORI SINDACI DEGLI AMBITI
TERRITORIALI/DISTRETTI SOCIO-SANITARI LORO SEDI

E, PER CONOSCENZA

- REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A6
80143 NAPOLI

- REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N.15
70126 BARI

- REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO 10-SETTORE 2-POLITICHE SOCIALI
VIA L. DELLA VALLE SNC
88100 CATANZARO

- REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO –
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
VIA TRINACRIA, 34/36
90144 PALERMO

- AI PROGRAM MANAGER
LORO SEDI

OGGETTO: Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 pubblicata nella G.U. n. 160 del 11/7/2017 - Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 – Informativa agli Ambiti.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Al fine di corrispondere alle numerose richieste di chiarimento pervenute, anche per le vie brevi, in ordine agli obblighi di tracciabilità, si ritiene utile richiamare all'attenzione delle SS.VV. la Delibera in oggetto con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha provveduto ad aggiornare le Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Nel rinviare ad una puntuale lettura della citata Delibera, con la presente si intende soffermarsi su taluni aspetti della disciplina in argomento che investono l'attuazione dei Piani di intervento.

Modalità di attuazione della tracciabilità

Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente nei seguenti adempimenti:

- 1) utilizzo di conti correnti bancari o postali, da parte degli operatori economici, dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- 2) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle medesime commesse pubbliche esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, con espresso divieto di utilizzo del denaro contante;
- 3) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

In riferimento al punto 3), sulla base di quanto già indicato nei documenti di Programma, si ribadisce quanto segue:

- l'obbligo di acquisizione del **CUP**, che risponde alle finalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, sussiste, a partire al 1 gennaio 2003, per ogni progetto di investimento (legge n. 3/2003). Nell'ambito del PAC-PNSCIA ogni singola scheda intervento deve essere associata necessariamente ad un CUP in quanto la medesima scheda costituisce l'unità di monitoraggio ai fini IGRUE.
- l'obbligo di acquisizione del **CIG** – ai fini della tracciabilità dei flussi di pagamento – si estende a tutte le fattispecie contrattuali di affidamento di lavori, servizi o forniture, contemplate nel decreto legislativo n 50 del 2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici), indipendentemente dall'importo dell'affidamento e dalla procedura di scelta del contraente.

Entrambi i codici devono essere debitamente riportati su tutta la documentazione inerente all'affidamento (avviso pubblico, lettera di invito o richiesta di offerte, contratto stipulato, fatture, strumenti di pagamento). Al riguardo, si rammenta che, **a decorrere dal 31 marzo 2015, "non è possibile procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportano i codici CUP e CIG"** (art. 25, d.l. n. 66/2014 conv. L. 89/2014).



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Fattispecie specifiche: servizi sociali

In ordine ai servizi sociali la disciplina sulla tracciabilità (acquisizione del CIG) trova applicazione allorquando le relative prestazioni risultano erogate mediante appalti o concessioni affidati ai sensi del Codice dei Contratti pubblici.

Al paragrafo 3.5, rubricato “Servizi sanitari e sociali”, della Delibera in questione, l’ANAC, nel richiamare la precedente Determinazione n. 4/2011, specifica che *“le prestazioni socio sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di accreditamento ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia non possono ritenersi soggetti agli obblighi di tracciabilità. La peculiarità della disciplina di settore non consente, infatti, di ricondurre agevolmente tali fattispecie nell’ambito del contratto d’appalto, ...”*.

Al riguardo, la medesima Autorità, con Atto di segnalazione al Governo e al Parlamento del 7/9/2016 (delibera n. 958), ha proposto l’estensione degli obblighi di tracciabilità anche ai servizi sanitari e sociali erogati da strutture private che operano in regime di accreditamento. *“A seguito di tale segnalazione”* – si legge nel citato paragrafo – *“è possibile, quindi, una modifica normativa che faccia rientrare l’istituto dell’accreditamento per l’erogazione dei servizi sanitari e sociali tra quelli soggetti all’obbligo di tracciabilità”*.

Pertanto, si deve ragionevolmente ritenere che, nel quadro normativo vigente, i servizi sociali (e sanitari) erogati in regime di accreditamento, risultano esclusi dagli obblighi di tracciabilità, fermo restando l’acquisizione del CUP nel caso di investimento pubblico.

Nel richiamare alla puntuale osservanza delle disposizioni sopra richiamate, si assicura il consueto supporto da parte degli Uffici della Autorità di Gestione.

Il Responsabile dell’Ufficio di Pianificazione
e Programmazione Finanziaria

Dott. Maurizio Vallone